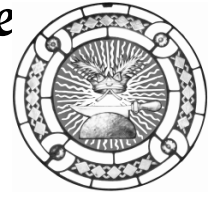


Parrocchia di S. Stefano in Pane

3 Novembre 2019

XXXI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Anno C



Gloria a Dio, nell'alto dei cieli,
e pace in terra agli uomini di buona volontà.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo,
ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la
tua gloria immensa, Signore Dio, Re del
cielo, Dio Padre onnipotente. Signore,
Figlio Unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio,
Agnello di Dio, Figlio del padre;
tu che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi; tu che togli i peccati
del mondo, accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre,
abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo,
tu solo il Signore,
tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo,
con lo Spirito Santo;
nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

COLLETTA

O Dio, che nel tuo Figlio sei venuto a cercare
e a salvare chi era perduto, rendici degni
della tua chiamata: porta a compimento
ogni nostra volontà di bene, perché
sappiamo accoglierti con gioia nella nostra
casa per condividere i beni della terra e del
cielo. Per il nostro Signore Gesù Cristo...
Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

I Lettura Sap 11,22-12,2

Dal libro della Sapienza

Signore, tutto il mondo davanti a te è come
polvere sulla bilancia, come una stilla di
rugiada mattutina caduta sulla terra.
Hai compassione di tutti, perché tutto puoi,
chiudi gli occhi sui peccati degli uomini,
aspettando il loro pentimento.

Tu infatti ami tutte le cose che esistono e
non provi disgusto per nessuna delle cose
che hai creato; se avessi odiato qualcosa,
non l'avresti neppure formata.
Come potrebbe sussistere una cosa, se tu
non l'avessi voluta? Potrebbe conservarsi
ciò che da te non fu chiamato all'esistenza?
Tu sei indulgente con tutte le cose, perché
sono tue, Signore, amante della vita.
Poiché il tuo spirito incorruttibile è in tutte
le cose. Per questo tu correggi a poco a
poco quelli che sbagliano e li ammonisci
ricordando loro in che cosa hanno peccato,
perché, messa da parte ogni malizia,
credano in te, Signore.

PAROLA DI DIO

R. Rendiamo grazie a Dio.

Salmo Responsoriale

Sal 144

**R. Benedirò il tuo nome
per sempre, Signore.**

O Dio, mio re, voglio esaltarti e benedire
il tuo nome in eterno e per sempre.

Ti voglio benedire ogni giorno, lodare il
tuo nome in eterno e per sempre.

**R. Benedirò il tuo nome
per sempre, Signore.**

Misericordioso e pietoso è il Signore,
lento all'ira e grande nell'amore. Buono è
il Signore verso tutti, la sua tenerezza si
espande su tutte le creature.

**R. Benedirò il tuo nome
per sempre, Signore.**

Ti lodino, Signore, tutte le tue opere
e ti benedicano i tuoi fedeli.

Dicano la gloria del tuo regno
e parlino della tua potenza.

**R. Benedirò il tuo nome
per sempre, Signore.**



Fedele è il Signore in tutte le sue parole e buono in tutte le sue opere. Il Signore sostiene quelli che vacillano e rialza chiunque è caduto.

R. Benedirò il tuo nome per sempre, Signore.

II Lettura *2Ts 1,11-2,2*
Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicési

Fratelli, preghiamo continuamente per voi, perché il nostro Dio vi renda degni della sua chiamata e, con la sua potenza, porti a compimento ogni proposito di bene e l'opera della vostra fede, perché sia glorificato il nome del Signore nostro Gesù in voi, e voi in lui, secondo la grazia del nostro Dio e del Signore Gesù Cristo.

Riguardo alla venuta del Signore nostro Gesù Cristo e al nostro radunarci con lui, vi preghiamo, fratelli, di non lasciarvi troppo presto confondere la mente e allarmare né da ispirazioni né da discorsi, né da qualche lettera fatta passare come nostra, quasi che il giorno del Signore sia già presente.

PAROLA DI DIO

R. Rendiamo grazie a Dio.

ACCLAMAZIONE AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito;

chiunque crede in lui ha la vita eterna.

Alleluia, alleluia.

VANGELO (Lc 19,1-10)

Dal Vangelo secondo Luca

R. Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù entrò nella città di Gèrico e la stava attraversando, quand'ecco un uomo, di nome Zacchèò, capo dei pubblicani e ricco, cercava di vedere chi era Gesù, ma non gli riusciva a causa della folla, perché era piccolo di statura. Allora corse avanti e, per riuscire a vederlo, salì su un sicomòro, perché doveva passare di là.

Quando giunse sul luogo, Gesù alzò lo sguardo e gli disse: "Zacchèò, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua".

Scese in fretta e lo accolse pieno di gioia. Vedendo ciò, tutti mormoravano:

"È entrato in casa di un peccatore!".

Ma Zacchèò, alzatosi, disse al Signore: "Ecco, Signore, io do la metà di ciò che possiedo ai poveri e, se ho rubato a qualcuno, restituisco quattro volte tanto". Gesù gli rispose: "Oggi per questa casa è venuta la salvezza, perché anch'egli è figlio di Abramo. Il Figlio dell'uomo infatti è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto".

PAROLA DEL SIGNORE

R. Lode a te, o Cristo.

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, luce da luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

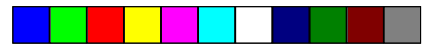
Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica, e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. **Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

Fratelli e sorelle, con l'animo di Zaccheo che vide la sua ricerca di Dio esaudita in Gesù, venuto a visitare la sua piccolezza, eleviamo ora la nostra preghiera.

Preghiamo insieme e diciamo:

Rendici degni della tua chiamata



1. Quanti sono lontani da Dio riscoprono nel profondo del loro animo il desiderio di incontrarlo ed essere da lui rinnovati, *preghiamo.*

Rendici degni della tua chiamata

2. Per la Chiesa, percorra le strade del mondo in compagnia degli uomini, per offrire a tutti l'annuncio del Vangelo testimoniandolo con una vita di servizio gioioso, *preghiamo.*

Rendici degni della tua chiamata

3. Ciascuno di noi, in questa eucaristia, si senta interpellato dalla voce del Signore e sia pronto a testimoniare nella vita con gesti di servizio, *preghiamo.*

Rendici degni della tua chiamata

4. L'incontro con la misericordia di Dio sperimentato nella nostra vita divenga nel quotidiano testimonianza concreta di misericordia, *preghiamo.*

Rendici degni della tua chiamata

Padre, amante della vita, effondi il tuo Spirito su di noi che cerchiamo il tuo volto nel volto del tuo figlio Gesù Cristo. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.

ANTIFONA DI COMUNIONE

"Scendi, Zaccheo:
perché oggi devo fermarmi a casa tua"

Quando Gesù si autoinvita alla nostra tavola

Gesù passando alzò lo sguardo. Zaccheo cerca di vedere Gesù e scopre di essere guardato. Il cercatore si accorge di essere cercato: Zaccheo, scendi, oggi devo fermarmi a casa tua. Il nome proprio, prima di tutto. La misericordia è tenerezza che chiama ognuno per nome. Non dice: Zaccheo, scendi e cambia vita. Se avesse detto così, non sarebbe successo nulla: quelle parole Zaccheo le aveva già sentite da tutti i pii farisei della città. Zaccheo prima incontra, poi si converte. Da Gesù nessuna richiesta di confessare o espiare il peccato,

come del resto non accade mai nel Vangelo; quello che Gesù dichiara è il suo bisogno di stare con lui: "devo venire a casa tua." Desidero, ho bisogno di entrare nel tuo mondo. Non ti voglio portare nel mio mondo, come un qualsiasi predicatore fondamentalista; voglio entrare io nel tuo, parlare con il tuo linguaggio piano e semplice. E non pone nessuna condizione all'incontro, perché la misericordia fa così: previene, anticipa, precede. Non pone nessuna clausola, apre sentieri, insegna respiri e orizzonti. È lo scandalo della misericordia incondizionata. Devo venire a casa tua. Ma poi non basta. Non solo a casa tua, ma alla tua tavola. La tavola che è il luogo dell'amicizia, dove ci si nutre gli uni degli altri, dove l'amicizia si rallegra di sguardi e si rafforza di intese; che stabilisce legami, unisce i commensali. Quelle tavole attorno alle quali Gesù riunisce i peccatori sono lo specchio e la frontiera avanzata del suo programma messianico. Dio alla mia tavola, come un familiare, intimo come una persona cara, un Dio alla portata di tutti. Ecco il metodo sconcertante di Gesù: cambia i peccatori mangiando con loro, cioè condividendo cibo e vita; non cala prediche dall'alto del pulpito, ma si ferma ad altezza di occhi. Ammonisce senza averne l'aria, con la sorpresa dell'amicizia, che ripara le vite in frantumi. Zaccheo reagisce alla presenza di Gesù cambiando segno alla sua vita, facendo quello che il maestro non gli aveva neppure chiesto: ecco qui, Signore, la metà dei miei beni per i poveri; e se ho rubato, restituisco quattro volte tanto. Qual è il motore di questa trasformazione? Lo sbalordimento per la misericordia, una impensata, immeritata, non richiesta misericordia; lo stupore per l'amicizia. Gesù non ha elencato gli errori di Zaccheo, non l'ha giudicato, non ha puntato il dito. Ha offerto se stesso in amicizia, gli ha dato credito, un credito totale e immeritato. Il peccatore si scopre amato. Amato senza meriti, senza un perché. Semplicemente amato. E allora rinasce.

padre Ermes Ronchi



3 Novembre 2019 - 10 Novembre 2019

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

SS. MESSE

DOMENICA 3 NOVEMBRE XXXI DOMENICA T. ORDINARIO Sap 11,22-12,2; Sal 144; 2Ts 1,11-2,2; Lc 19,1-10 Benedirò il tuo nome per sempre, Signore	Ore 8.00: Carlo, Luigi, Antonio, Santo, Valentina, Maria, Pietro Ore 10.00: Maria, Anna Ore 11.30: Angelo, Antonella Ore 18.00:
LUNEDI' 4 NOVEMBRE S. Carlo Borromeo - memoria Rm 11,29-36; Sal 68; Lc 14,12-14 Nella tua grande bontà, rispondimi, Dio	Ore 8.30: Giovanni, Agnese, Pietro, Vittoria, Otello Ore 18.00: Maurizio, Renata, Giordana, Luigi, Giuliana
MARTEDI' 5 NOVEMBRE Rm 12,5-16a; Sal 130; Lc 14,15-24 Custodiscimi, Signore, nella pace	Ore 8.30: fam. Pinto-Laera Ore 18.00: Benedetta, Mario
MERCOLEDI' 6 NOVEMBRE Rm 13,8-10; Sal 111; Lc 14,25-33 Felice l'uomo, che dona ai poveri	Ore 8.30: Ore 18.00: Gina
GIOVEDI' 7 NOVEMBRE Rm 14,7-12; Sal 26; Lc 15,1-10 Contemplerò la bontà del Signore	Ore 8.30: Fosca Ore 18.00:
VENERDI' 8 NOVEMBRE Rm 15,14-21; Sal 97; Lc 16,1-8 Il Signore ha rivelato la sua giustizia	Ore 8.30: Rina, Carlo Ore 18.00:
SABATO 9 NOVEMBRE Dedicazione Basilica Lateranense Ez 47,1-2.8-9.12; Sal 45; Gv 2,13-22 Un fiume rallegra la città di Dio	Ore 8.30: Elisa, Maria Ore 17.00: Ore 18.00: Vilma, Michele, fam. Fontani
DOMENICA 10 NOVEMBRE XXXII DOMENICA T. ORDINARIO 2Mac 7,1-2.9-14; Sal 16; 2Ts 2,16-3,5; Lc 20,27-38 Ci sazieremo, Dio, contemplando il tuo volto	Ore 8.00: Stefano Ore 10.00: Sara, Salvatore Ore 11.30: Domenico Ore 18.00:

AVVISI E APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Martedì 5 ore 20: Incontro con i ministri straordinari della Comunione
Giovedì 7 ore 16.30-19,30 e 21,15-22,15: Adorazione eucaristica
Domenica 10 ore 10: Consegna del Vangelo ai bambini di 3^a elementare

 Le offerte raccolte domenica scorsa sono state **€ 1.200,16**

Le offerte raccolte dalla vendita dei dolci per le Missioni sono state **€ 1.193,70**

Vi ricordiamo il nostro sito internet www.pieverifredi.it